

Elezioni, obbligo del certificato penale «Tempi troppo stretti, c'è rischio caos»

Verso il voto. Tutti i candidati dei Comuni sopra i 15 mila abitanti devono rivolgersi alla procura. La Lega valuta la richiesta di una deroga, il Movimento 5 Stelle difende la «Spazzacorrotti»

ISAIA INVERNIZZI

«Ah, davvero?». È la reazione media alla notizia ufficializzata quattro giorni fa da ministero dell'Interno: da quest'anno tutti i candidati che si presenteranno alle elezioni nei Comuni sopra i 15 mila abitanti dovranno richiedere e rendere pubblico il certificato penale. L'obbligo è stato approvato pochi mesi fa con la legge chiamata «Spazzacorrotti»: «Entro il quattordicesimo giorno antecedente la data delle competizioni elettorali di qualunque genere, escluse quelle relative a comuni con meno di 15.000 abitanti - dice la legge -, i partiti e i movimenti politici, nonché le liste di cui al comma 11, primo periodo, hanno l'obbligo di pubblicare nel proprio sito internet il curriculum vitae fornito dai loro candidati e il relativo certificato penale rilasciato dal casellario giudiziale non oltre novanta giorni prima della data fissata per la consultazione elettorale».

Pochi candidati lo sanno e il rischio caos è dietro l'angolo soprattutto perché si parla di un carico notevole di certificati richiesti in poco tempo, meno di un mese. In provincia di Bergamo infatti i Comuni sopra i 15 mila abitanti al voto sono cinque: Albino, Bergamo, Dalmine, Seriate e Romano di Lombardia. Con una media di 150 candidati

a Comune significa quasi 800 certificati penali da richiedere in procura, tra l'altro da tempo alle prese con carenze di organico.

Altro problema, i costi: la legge prevede che per fini elettorali il bollo sia dimezzato, da 16 euro a 8, a cui vanno aggiunti i diritti di segreteria da 3,87 euro. Una coalizione con un paio di liste da 15 candidati deve prevedere una spesa da oltre 350 euro, non poco considerando le risorse limitate per organizzare una campagna elettorale. «Noi l'abbiamo saputo da poco e ci stiamo attrezzando. Il rischio di intasare gli uffici della procura c'è - spiega il sindaco di Seriate (e avvocato) Cristian Vezzoli - infatti speriamo in una modifica o in una deroga perché di solito ci vuole almeno una settimana per riceverlo e se penso a tutti i candidati che si presenteranno solo a Seriate si parla di centinaia di certificati». Preoccupazione condivisa anche con il collega di partito e parlamentare Daniele Bellotti, che auspica una modifica: «A mio avviso l'obbligo dovrebbe essere limitato ai candidati sindaci, altrimenti gli uffici andranno nel pallone. Valuteremo se ci saranno problemi di tempistiche. Sarebbe assurdo vietare la candidatura di qualcuno perché manca il certificato penale». Il sindaco di Dalmine Lorella



La procura di Bergamo, in piazza Dante, dove tutti i candidati dovranno richiedere il certificato penale

Alessio da sempre pone particolare attenzione alla burocrazia. «Diciamo che sono molto ansiosa su questo tema, quindi ci siamo portati avanti - spiega -. Noi

■ Il certificato deve essere pubblicato sul sito della lista nella sezione trasparenza

abbiamo già consegnato tutto. Le liste sono state depositate, i certificati richiesti. Lo abbiamo fatto soprattutto perché non possiamo pretendere che gli uffici pubblici siano a nostra disposizione e perché la legge è chiara. Se le regole sono quelle bisogna adeguarsi». È lo stesso pensiero del segretario provinciale del Pd Davide Casati: «Prendiamo atto di questa disposizione ministeriale mai condivisa coi Comuni. Era preferibile come sempre l'autocer-

tificazione ai sensi del DPR 445/00. Speriamo che il tribunale in pochi giorni sia in grado di rilasciare i documenti richiesti». Il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Dario Violi, punto di riferimento dei pentastellati in Bergamasca, difende la legge: «È una regola chiara, approvata nel segno della trasparenza nei confronti degli elettori. Se vogliamo dimostrare serietà non devono esserci deroghe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALMINE

Il Pd presenta la lista pro Alessio

Il Partito democratico di Dalmine presenta, questa sera alle 21 nella sala civica di viale Betelli, la lista e il programma per le prossime elezioni amministrative di Dalmine a sostegno di Lorella Alessio.

CLUSONE

Al Garden stasera «Free Solo»

A Clusone questa sera alle 21 al Cinema Garden si proietta il documentario «Free Solo», la scalata al massiccio El Capitan di Alex Honnold, regia Jimmy Chin, Elizabeth Chai Vasarhelyi. Senza corde o attrezzatura di sicurezza, Alex tenta la più grande impresa nella storia dell'arrampicata su roccia, la scalata in solitaria della parete di El Capitan. Prenotazione biglietti su cinemaclusone.it.

ROMANO

Serata sugli statuti nel terzo settore

Gli aspetti giuridici, gli Statuti e le nuove regole sono il tema dell'incontro in programma questa sera a Romano nell'ambito degli incontri formativi dedicati alla riforma del terzo settore. L'iniziativa è promossa dal CSV di Bergamo con la Città di Romano e vede come relatore Gabriele Colombo. Appuntamento al salone della Rocca alle 20,30. Dopo la serata dedicata al quadro normativo, il programma prevede un altro incontro il 10 aprile al palazzo dei Muratori per trattare il tema degli aspetti fiscali della riforma.

Moriggi tenta il bis «Le nostre priorità: opere e sicurezza»

Comun Nuovo

Il sindaco è in lizza per il secondo mandato. Lo sfidante sarà l'ex primo cittadino Dante Cortinovis

Tenta il bis, a Comun Nuovo, il sindaco Ivan Moriggi, 42 anni, in carica dal 2014 con la lista civica «Gruppo Popolare Comun Nuovo» (che governa il paese da quasi 25 anni) e giunto al termine del suo primo mandato. L'ufficializzazione della sua ridiscesa in campo è per ora l'unica certezza dell'imminente campagna elettorale. Ma rispetto a cinque anni fa, quando Moriggi non aveva avuto rivali, stavolta sembra invece profilarsi una corsa a due. Della seconda lista, di cui si sa ancora poco, fa parte l'ex sindaco Dante Cortinovis, 63 anni, in carica dal 1995 al 2004 e, dopo la pausa di un mandato, dal 2009 al 2014.

Proprio l'ex primo cittadino, rieletto consigliere nell'attuale amministrazione, l'aveva abbandonata l'anno seguente passando all'opposizione, in aperto contrasto col sindaco Moriggi (che quando era sindaco Cortinovis faceva a sua volta parte



Ivan Moriggi

della maggioranza). E la sua non era stata l'unica defezione, essendo poi seguita quella dell'ex assessore ai servizi sociali Emanuela Mandaletti (moglie di Cortinovis) e dell'ex assessore ai lavori pubblici Franco Ratti.

Il sindaco uscente si ripresenterà a capo di una nuova lista civica (il nome per ora non viene svelato), che manderà in pensione il «Gruppo Popolare Comun Nuovo». «Ho deciso di ricandidarmi con una squadra rinnovata - spiega - perché durante questo mandato ho visto, con

grande soddisfazione, avvicinarsi a noi molte persone, soprattutto giovani, che hanno voluto mettersi in gioco: ricordo invece la fatica, cinque anni fa, a raccogliere adesioni per la squadra. Il gruppo è trasversale e non etichettabile politicamente perché l'unico obiettivo che ci deve guidare è la vicinanza alla cittadinanza, ai suoi problemi e alle sue esigenze. La prima cosa che ho detto, alla vecchia e alla nuova squadra, è che non dobbiamo fare quello che «vogliamo» ma quello che «dobbiamo» per il paese».

Moriggi spiega come sicurezza, opere pubbliche e manutenzioni saranno tra i punti salienti «finalizzati, in primis, al completamento di alcuni progetti che abbiamo iniziato e sudato: dalla variante per togliere il traffico dal centro del paese, già finanziato e di cui è in corso l'iter burocratico, all'ampliamento del plesso scolastico».

Poche parole, invece, dall'ex alleato Cortinovis che per ora preferisce non sbottonarsi. «C'è un gruppo di persone che sta lavorando per costruire un'alternativa per il bene dei cittadini di Comun Nuovo - afferma - e a breve si saprà se c'è qualcosa di più definito. Io continuo a dare la mia disponibilità in termini di idee e proposte come ho sempre fatto anche in passato. Non voglio però tornare ai motivi che mi hanno portato ad abbandonare l'attuale maggioranza, che ha deviato rispetto a quelli che erano gli impegni presi».

Stefano Bani

Fontanella, Lega e Forza Italia puntano su Brambilla sindaco

Verso le elezioni

Sarà il candidato di una lista civica appoggiata da partiti. «Con me una squadra per rilanciare il nostro paese»

Mauro Brambilla, classe 1985, si candida a sindaco di Fontanella. Guiderà una lista civica (di cui nome e logo verranno resi noti prossimamente) sostenuta da Lega e Forza Italia. Brambilla è iscritto alla Lega dal 2010 e da tre anni è segretario del partito per la Bassa Bergamasca (bacino che comprende oltre venti comuni). Inoltre, per il Carroccio, è membro del direttivo provinciale di Bergamo ed è referente per la Bassa del dipartimento sicurezza e immigrazione del partito. Sposato con Elisabetta, vive e frequenta Fontanella da oltre 17 anni. Alle urne se la vedrà quasi certamente con il sindaco uscente Giuseppe Lucca che non ha ancora ufficializzato una ricandidatura che a Fontanella danno per certa.

«A Fontanella non basta voltare pagina, bisogna cambiare libro. Per questo motivo - dichiara Brambilla - ho deciso di mettermi a disposizione, partendo dalla costruzione di una squadra che con me condivida la voglia di rilanciare il nostro splendido



Mauro Brambilla

paese. Passione, buonsenso e concretezza è ciò che anima la nostra azione politica ed è ciò che è indispensabile per far sì che Fontanella torni ad essere un Comune vivo e sicuro. Per farlo ci metto la faccia e il mio tempo. Non ho intenzione di essere un sindaco part time, ma un amministratore presente, in grado di ascoltare le istanze dei miei compaesani e di trovare soluzioni concrete per fare di questo paese un luogo più vivibile».

Sicurezza, decoro urbano, tolleranza zero per chi abbandona i rifiuti con azioni mirate a tutela dell'ambiente, recupero e manutenzione delle strutture

comunali, massimo impegno e collaborazione con le associazioni e i giovani per realizzare eventi: questi sono i principali obiettivi del candidato sindaco del centrodestra. E sull'ipotesi della presenza in lista dell'ex sindaco Gandolfi, Brambilla puntualizza: «Non mi interessano le vicende del passato: sono abituato a guardare avanti e a lavorare su progetti concreti sedendomi al tavolo con tutti. Se Gandolfi avrà proposte interessanti e di buonsenso, sono a disposizione e un suo supporto da esterno potrà essere un valore aggiunto. La nostra squadra, tuttavia, è al completo».

Sergio Forlani, segretario locale della Lega, e Alberto Vailati referente di Fontanella per Forza Italia si dicono soddisfatti della squadra e del lavoro svolto: «Sono sicuro che con la squadra che abbiamo formato e con il supporto di Lega e Forza Italia - dichiara Forlani - potremo far tornare a correre il nostro paese». «Insieme agli amici di centrodestra - gli fa eco Vailati - abbiamo deciso di intraprendere questo percorso condiviso con persone giovani e volti nuovi, con progettualità volte ad offrire prospettive di gran lunga migliori di quelle attuali».

Luca Maestri